

Sogei: dalle vecchie adesioni 9,9 mld di base imponibile

Concordato preventivo biennale: dalle vecchie adesioni quantificati nel biennio '24-'25 circa 9,9 miliardi di euro di maggior base imponibile ai fini delle imposte dirette e 7,3 miliardi di euro di maggior base ai fini Irap.

La maggior base imponibile deriva da un incremento medio del reddito proposto ai contribuenti che hanno sottoscritto il patto fiscale, ai fini delle imposte dirette ed Irap rispettivamente del 13% e dell'8% nel primo anno del biennio e del 24% e del 16% nel secondo anno (rispetto quanto dichiarato in media nel 2023).

Per i contribuenti forfettari che hanno potuto accettare le proposte di reddito unicamente per l'anno d'imposta 2024, riscontrato un incremento della base imponibile di 500 milioni di euro pari ad un aumento del 15% in media del reddito proposto rispetto l'anno precedente. Questo è quanto indicato da Sogei, la società partner tecnologico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel report integrato al bilancio 2024 nello specifico capitolo dedicato al concordato preventivo biennale e pubblicato sul proprio sito internet.

Le adesioni ed il maggior reddito.

Come viene riportato nel documento di Sogei, considerando le dichiarazioni relative al periodo d'imposta 2023 inviate entro il 12 dicembre 2024 (il termine in proroga per l'adesione al concordato preventivo biennale) per i modelli ISA e entro il 31 ottobre 2024 per contribuenti forfettari emerge, per i primi, una adesione al nuovo istituto di oltre 460 mila contribuenti (17%) e, per i secondi, di oltre 124 mila (7%).

Considerando quanto dichiarato nel 2023, per i contribuenti ISA l'adesione ha generato circa 9,9 miliardi di euro di maggior base imponibile ai fini delle imposte sui redditi nel biennio oggetto di concordato (+13% incremento medio proposto nel primo anno e +24% nel secondo).

Relativamente l'Irap invece con riferimento al valore della produzione netta, la maggior base imponibile nel biennio è di circa 7,3 miliardi di euro (+8% incremento medio proposto nel primo anno e +16% nel secondo).

Va comunque specificato che il dato in commento e relativo alla maggior base imponibile "patteggiata" non equivale necessariamente ad un aumento del gettito fiscale poiché bisognerà conteggiare le imposte effettivamente versate in seguito all'adesione al patto fiscale.

Va ricordato che ieri, 30 settembre 2025, salvo proroghe, si è chiusa la finestra per aderire e revocare il concordato preventivo biennale per il biennio '25-'26, possibilità preclusa invece per i forfettari tagliati fuori definitivamente dal Cpb.

La maggior imposta dei forfettari.

Nel report di Sogei vengono fatti i conti anche per i contribuenti forfettari che hanno potuto sottoscrivere il patto per l'anno d'imposta 2024.

Agli stessi è stata riscontrata una maggior base imponibile derivante dalla proposta fiscale di circa 500 milioni di euro a cui corrisponde un incremento del reddito medio proposto del 15% rispetto quanto dichiarato sempre in media nel 2023.

Nel documento Sogei inoltre ricorda che per i forfettari la proposta è stata formulata prendendo il reddito determinato forfettariamente dal contribuente nell'annualità oggetto di dichiarazione (p.i. 2023) utilizzando poi indicatori Isa, coefficienti di rivalutazione settoriali, i minimi di settori e la rivalutazione con proiezioni macroeconomiche per il periodo d'imposta 2024.

Sempre per i forfettari è stato integrato il modello Redditi per elaborare una proposta concordataria del reddito derivante dall'esercizio d'impresa o dall'esercizio di arti e professioni.

Giuliano Mandolesi

— © Riproduzione riservata —

